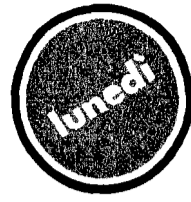


MILANO

Domani ferme le fabbriche della città e della provincia (A PAGINA 2)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



CAIRO

Ucciso il Premier giordano Wasfi Tell (A PAGINA 7)

Oltre 300.000 a Roma

UNA GIGANTESCA PROVA DI UNITÀ ANTIFASCISTA

Tre interminabili cortei nel cuore della capitale - Una imponente rappresentanza da tutte le regioni d'Italia - La partecipazione di esponenti del PCI, del PSI, del PSIUP, della DC, del PRI, di raggruppamenti democratici di sinistra, delle tre confederazioni sindacali, delle ACLI, delle associazioni partigiane e combattentistiche, dei movimenti giovanili - Entusiastica presenza di lavoratori e studenti - Grandioso comizio in piazza del Popolo

Una giornata memorabile

NON È IL MEMORIA a Roma di una manifestazione di tale imponenza e di tale forza. Tre fiumi immensi di folla che convergono su piazza del Popolo hanno marcato una data nella storia politica italiana. Hanno espresso un segno ben chiaro, di quelli che restano. Quando piazza del Popolo era già colma e il comizio era iniziato le code di quei cortei dovevano ancora muoversi dal punto di raccolta per cui si è avuta a metà mattinata l'impressione di una folla inestinguibile da cui senza sosta promanavano sempre nuove masse di popolo.

La unità antifascista si è confermata fattore vivo e decisivo. Insieme, saldissima della nostra Repubblica. Le forze politiche sindacali rappresentative della città e delle province, associazioni dei partigiani e delle vittime della Seconda organizzazione giovanili cittadine di massa tutto il tessuto democratico del Paese era presente. Solo gente accettata dall'insipienza può non comprendere. E noi, che siamo al centro, ci auguriamo realizzarsi in questa occasione. La forza di attrazione che essa ha esercitato anche su esponenti e partiti anche su chi dinanzi alle tensioni della lotta fascista aveva avuto le tentazioni del cedimento e del compromesso. La risposta è stata straordinaria. In garanzie e stata data che non soltanto il fascismo non passerà ma che la democrazia, anche se unita e arricchita nella lotta di massa e più avanzati contenuti.

Da tutta l'Italia centinaia di cittadini sono accorsi a far testimonianza a battesimi dalle città industriali del nord alle regioni disseminate più lontane, ma nei medesimi dall'emigrazione quella emigrazione che ha visto il capoluogo missino di parlare in Belgio e in Germania. E si è attestata la partecipazione eccezionale. Il comitato del popolo romano in tutti i suoi strati sociali in tutte le sue componenti.

Le classi lavoratrici e studentesche hanno fatto memoriale della gente e in grande forza. Con le loro bandiere e i loro striscioni con le loro parole d'ordine. Il richiamo di giustizia e di unità è stato il precedente, il risultato di un mese di mobilitazione, di un mese di lotta. E in tutto questo, quella che è stata la continuità e un legame con le battaglie riformatrici dirette appunto a colpire gli indicatori strutturali dell'economia senza compromessi. Nella vita una unità antifascista. Un movimento che si è realizzato in una lotta contro ogni attacco, contro ogni attacco alle istituzioni nella lotta. E si è tenuto il comizio in piazza del Popolo, che è stato il punto di incontro di tutti.

contadino e città il carattere ampio e unitario gli ha anzi conferito sostanza e vigore. Le masse lavoratrici sfilavano attorno ai gonfoloni di centinaia di comizi attorno alle bandiere del partito costituzionale attorno al vessillo dell'unità partigiana in un nuovo patto in un nuovo patto di lotta. In introduzione un elemento innovatore nella situazione politica del Paese.

Il clima caratteristico essenziale della manifestazione di ieri era una lotta travolgente presenza giovanile. Dopo ogni raccolto ne viene un altro. La frase di Alcide De Gasperi e la sintesi della salvezza che per tutti è venuta e apparsa tra le vecchie e la nuova generazione dell'antifascismo tra la resistenza liberatrice e la gioventù che contro il neofascismo coniugando si batte nelle fabbriche nelle città nelle scuole. E i lavoratori che già nei cortei antifascisti era stato esaltante e commovente tra giovani comunisti e socialisti giovani socialisti giovani cattolici giovani democristiani è stato il significato un'idea che allineata ed estende al momento politico della lotta per lo sviluppo della democrazia. E una si dice già così forte.

Anche qui una garanzia per i giorni e per il domani. E discutasi hanno introdotto nella giornata romana accenti al dato di fondo del tutto. Molti considerazioni politiche di essenza in tutto se esistenti e stata la giovane e delle responsabilità delle classi. Battaglie del grande patto con un primo passo nel sostegno dato al fascismo nel finanziamento alle attività eversive e criminali. Con chiarezza e stato ribadito che solo una democrazia riformatrice porta avanti i diritti della democrazia di forze alla democrazia colpisce le toni della violenza. Tra le riforme necessarie abbiamo avuto ricordo di un mese di lotta. E con questo, quelle dell'informazione politica, di collettività e stampa con sovietica hanno un ruolo di diritto marginale nel rapporto di mistificazione del rapporto pubblico e nella riflessione del quinquennio in corso. E in questa la vista. E in questa la vista. E in questa la vista. E in questa la vista.



ROMA — Una folla immensa gremisce piazza del Popolo durante il comizio che ha concluso la straordinaria manifestazione antifascista (SERVIZI ALLE PAGINE 3, 4 e 14)